

Sono lieto di presentare la mostra con opere di Giuseppe Chiari, organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura di Bratislava, presso la Galleria di Arte della Città di Žilina.

L'iniziativa si tiene nell'anno in cui ricorre il 500° anniversario della morte di Leonardo da Vinci, cito questo poiché sia Chiari che Leonardo arrivano dalla Toscana ed hanno in comune anche quella vulcanica versatilità che contraddistingue i geni.

Chiari è stato compositore, performer e artista concettuale, accanto agli studi universitari in matematica e ingegneria, iniziò a dedicarsi alla musica, studiando pianoforte e composizione, con una forte attrazione verso il jazz. Fondamentali per la sua formazione furono i confronti con le ricerche del Gruppo 70 e con il movimento internazionale Fluxus, al quale l'artista aderì partecipando, nel 1962, al Fluxus internationale Festspiele neuer Musik di Wiesbaden. Sostenne la necessità d'interazione tra musica, linguaggio, gesto e immagine. Questo meraviglioso percorso creativo lo ha portato a presentare le proprie idee e lavori nell'ambito delle più significative rassegne internazionali, dalla Biennale di Venezia (1972, 1976, 1978, 1984) a quella di Sidney (1990). I più autorevoli critici italiani ed internazionali si sono occupati di lui, fra questi Gillo Dorfles, che ha sempre dimostrato grande stima verso l'artista.

La mostra, che presenta al meglio le varie sfumature della produzione di questo importante artista, è curata da Laura Monaldi e proviene dall'Archivio Palli di Prato – con il quale si è collaborato anche nel recente passato – e illustra un altro aspetto della raccolta di Carlo Palli, intelligente e generoso collezionista che da sempre mette disposizione, delle istituzioni e del pubblico, le preziose opere d'arte pazientemente selezionate nell'arco dell'intera vita.

Questa mostra è anche uno degli eventi di maggior rilievo della dodicesima edizione del "Dolce Vitaj", il festival italiano in Slovacchia che ogni anno ci permette di presentare le nostre eccellenze in questo Paese.

Sono particolarmente grato a tutti coloro che hanno consentito di organizzare questa esposizione, a cominciare dalla Galleria di Arte della Città di Žilina, diretta da Milan Mazúr, l'Archivio Carlo Palli, l'Archivio Chiari, l'Istituto Italiano di Cultura, gli sponsor, tra cui VÚB Banka, da anni fondamentale sostenitore e partner delle nostre iniziative.

Questo evento di arte è un'ulteriore testimonianza della costante collaborazione tra l'Italia e la Slovacchia, due Paesi legati da profonda amicizia.

Gabriele Meucci  
Ambasciatore d'Italia in Slovacchia